

molto riconoscente e chiedo che continui ad aiutarmi. (N.N., Valencia, agosto 2020).

Fin da piccola ho conosciuto Magdalena Aulina, e chi le viveva accanto mi disse che la Madre sempre si ricordava di me. Tra i 17 e i 19 anni, quando ebbi la sorte di vivere a Banyoles, le signorine Teresina e Margarita Prat mi spiegavano nel dettaglio ogni angolo della casa, dove la Madre era vissuta, dove dava i suoi consigli e tracciava il futuro dell'Opera: ogni luogo era come una reliquia. Così io lo percepì, e mi penetrò tanto profondamente nel cuore che mi è rimasto tutta la vita. Ora, che ho 78 anni, sento Magdalena ancora molto a me vicina, perché sono innumerevoli le grazie che mi ha concesso. I miracoli esistono, anche se non sempre si tratta di guarigioni fisiche. Nella vita ci sono state molte situazioni difficili e complicate, nelle quali mi sono rivolta a Magdalena e sempre ho trovato la soluzione del problema. Anche nelle piccole cose quotidiane la Madre mi ha aiutato. La mia perpetua gratitudine va a Magdalena, che assieme a mia madre dal Cielo mi protegge in questa vita, e confido che loro mi conducano per mano all'incontro finale, quando giungerà la mia ora. (Josefina P. L., agosto 2020).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della Serva di Dio, può darne comunicazione ai seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org
Carrer de Sant Pere Claver, 2 - E08017 Barcelona
Tel. 0034 93 2044350*

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della Serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

Marta G., Anonimo (Banyoles). O.V., C.R. (Barcelona). Ignasi D. (Cantonigros). Goyo (San Adrián). Enedina, Anonimo (Canarias). Vittoria C. (Roma). Rocco T. (Venosa). Mme M. (Cheroy). Jacqueline B. (Jonquières St Vincent). Henri de G. (Montfrin).

IBAN ES3800810167480001202127
Codice BIC: BSABESBB



PREGHIERA PER CHIEDERE LA BEATIFICAZIONE DI MAGDALENA AULINA SAURINA E GRAZIE PER SUA INTERCESSIONE

Signore Dio, Padre buono e misericordioso, che ci hai inviato tuo Figlio Gesù per proclamare il vangelo della salvezza, ti ringraziamo per aver arricchito con i doni dello Spirito Santo la tua serva Magdalena Aulina, chiamandola a fondare una nuova famiglia spirituale consacrata a Te nel mondo.

Fa che siano riconosciute le sue virtù, affinché possiamo invocarla come promotrice di una vita autenticamente cristiana nelle famiglie.

E a noi concedi Signore, per intercessione della tua fedele serva Magdalena, e secondo la Tua santa volontà, la grazia che ti chiediamo... per la tua maggiore gloria e bene delle nostre anime. Amen.

Un Padre Nostro, Ave Maria e Gloria al Padre in onore della Santissima Trinità.

Con approvazione ecclesiastica.

Bollettino Informativo n° 20
Ottobre 2020

Causa di Canonizzazione della Serva di Dio MAGDALENA AULINA SAURINA (1897-1956)



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"**
Pioniera del laicato consacrato



Notizie

La "Positio" della Causa di beatificazione di Magdalena Aulina è allo studio del Relatore della Congregazione per le Cause dei Santi, mons. Paul Pallath.

Il 15 di ogni mese viene inviata via e-mail, in 4 lingue (spagnolo, catalano, francese, italiano), una riflessione dal titolo "All'ombra della Quercia". Chi desidera riceverla, può comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica a: causa.bcn@magdalenaaulina.org

Questo Bollettino informativo viene stampato – tre volte all'anno – in 4 lingue (in spagnolo e in catalano 1500 copie ciascuna, in francese e in italiano 1000 copie ciascuna). Viene spedito per posta e viene poi pubblicato anche nel sito dell'Istituto.

Grazie e favori ottenuti

Lunedì 9 marzo mia sorella venne trattenuta in ospedale, poiché le era stata riscontrata una polmonite, con caratteristiche presuntive di infezione da Sars-Cov2. Molto preoccupate, abbiamo intensificato la preghiera di intercessione a Magdalena Aulina "con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze". Al mattino di mercoledì 11 abbiamo visto, dietro la porta finestra che dà sul giardino, un usignolo rimanere a lungo rivolto verso di noi. Questo piccolo evento, che non si era mai verificato prima, ha prodotto in noi una grande commozione per il significato simbolico dell'usignolo nella storia dell'Istituto. L'abbiamo sentito come una carezza del Signore. Più tardi mia sorella mi ha chiamato, dicendo di essere risultata negativa al tampone per Sars-Cov2. Per noi è stata una grazia, ottenuta dall'amorosa intercessione di Magdalena Aulina. (D.B., Mantova, maggio 2020).

A causa delle numerose lunghe fermate del treno, diretto all'aeroporto, ero molto agitato, perché il ritardo era di quasi due ore e temevo di non arrivare in tempo. Però mi sono ricordato che mi avevano detto di "scomodare" Magdalena anche per le piccole cose. Così ho fatto, e il treno è ripartito subito e, finalmente, sono riuscito a prendere l'aereo. Grazie, Magdalena. (R.M., luglio 2020).

Desidero ringraziare la serva di Dio per un favore che mi ha concesso, riguardo alla mia salute. Le sono

Alcuni tratti della sua vita

1. Magdalena, nata e cresciuta in un ambiente di profonda vita cristiana, aveva coltivato il desiderio di diventare suora, come le sue due sorelle. Però, col passare del tempo, andava sperimentando la sensazione che il Signore le proponesse altre strade, che lei non immaginava.



2. Magdalena si ammalò gravemente nel mese di settembre del 1916. Dovette rimanere a letto per lungo tempo, soprattutto a causa di una tubercolosi (considerata allora una malattia pressoché inguaribile). Però in essa la giovane Magdalena vide tracciata una strada che poteva essere per lei un "cammino vittimale". E lo accettò con splendida generosità. [...] Mentre si trovava in quello stato, ricevette la visita del parroco don Ángel Sauquer. Che, impressionato dalla volontà imperturbabile di Magdalena di consacrarsi alla attività apostolica, comprese di trovarsi dinanzi a un caso di volontà che sfiorava il sovrumano, da cui tutto ci si poteva aspettare. [...] Nell'ottobre del 1920 Magdalena soffrì per una seria bronchite, e nel gennaio del 1921 si ammalò nuovamente di itterizia. L'inferma accettò le sofferenze con "spirito vittimale", ma senza mai perdere la speranza di essere guarita per l'intercessione di Gemma, alla quale rivolgeva le proprie suppliche.

3. Nel 1917 Magdalena conobbe don José Maria Carbó a Barcellona, dove doveva recarsi periodicamente per sottoporsi a trattamenti medici. Vedendosi così gravemente malata, Magdalena gli chiese che la aiutasse a prepararsi, senza perdere tempo, per una possibile pronta chiamata da parte di Dio. E quel sacerdote, dotto, pio e prudente, la diresse per nove anni con singolare abilità.

(continua)

(Lorenzo Galmés)

Lineamenti della sua spiritualità

1. O Gesù mio, quanto sono grandi e quanto sono nascosti i tuoi disegni nelle anime! [...] Alla notizia di tale malattia, fui colta da un che di dolce e di amarissimo. Da un lato vidi chiudersi davanti a me tutte le porte che erano state oggetto dei miei desideri e delle mie speranze. Ma quando la tristezza voleva prendere possesso del mio cuore, amareggiando la mia anima, tu venisti in mio aiuto, o Madre mia amatissima, ponendo nella mia mente il ricordo della mia cara protettrice Gemma, affinché lei lo sia veramente, e solo da lei io impari ad amare Gesù, non cercando né desiderando



altro. [...] Gesù mio! Tu volevi di più da me, e andavi preparando la strada! [...] Gesù mio, ti servisti di quella malattia per illuminare la mia anima. Volevo essere tua e lavorare per amore tuo. Però mi erano necessarie tre cose: amare, soffrire, lavorare.



2. Desiderando far conoscere Gesù e lavorare per la sua gloria, mi decisi di intraprendere una vita tutta di apostolato. Ma cosa voleva Gesù da me? Non lo so, perché appena mi ritrovavo con un po' più di forze, subito giungeva una nuova malattia. [...] Però, Gesù mio, ti avevo promesso di esserti fedele e di soffrire nella croce per amor tuo, e così, con la tua mano benevola, andavi seminando sulla mia strada fiori di patimenti, perché mai mi dimenticassi che devo amarti nella croce. [...] O Gesù, quanto nascosti sono i tuoi disegni! Ora sì che manifesti la tua santissima bontà! [...] Grazie, Gesù mio, perché ti servi di questo miserevole e vile strumento per glorificare la tua Gemma benedetta! Voglio corrispondere al tuo amore, o Gesù, Dio mio, obbedendo, soffrendo e sacrificandomi totalmente.

(Magdalena Aulina, *relazione autobiografica sulle proprie malattie*, 27.11.1923)

Testimonianze

1. Nel 1915, Magdalena accompagnò sua sorella Aurelia, che entrava in convento a Barcellona come religiosa. Con loro c'era anche una sua amica, che poi mi raccontò quanto Magdalena allora le confidò: «Come mia sorella, anch'io – disse – voglio consacrarmi tutta al Signore, però senza un abito e percorrendo altre strade. Perché verranno giorni nei quali l'abito religioso costituirà una difficoltà per compiere ciò che Dio mi chiede per il bene delle anime, e senza abito si può passare inosservati per le strade e con le persone». Al sentire questa idea, così rara in quell'epoca, l'amica obiettò a Magdalena: «In quanti grattacapi ti vai a mettere e quanti dispiaceri avrai, volendo fare una cosa che non esiste!». Però Magdalena, con fermezza e con sicurezza, le rispose: «Se lì c'è Dio, si supereranno le difficoltà, perché non è necessario compiere una cosa uguale a quelle che già esistono, e non è ciò che mi chiede il Signore: negli anni futuri sarà conveniente per la Chiesa che si agisca apostolicamente senza avere un abito che ci distingua».

(Montserrat Boada)

2. «Con quanta prontezza Gesù ha accettato la sua offerta e la sua oblazione vittimale! [...] Dille, a nome mio, che chieda a Gesù un rinvio e che faccia presto un miracolo per intercessione di Gemma. E Magdalena gli prometta che lavorerà per la beatificazione di Gemma. Però chieda a Gesù di lasciarla ancora un pochino qui in terra, per poter aumentare i propri meriti e mostrargli il proprio amore, soffrendo un po' per lui. E gli chieda di guarirla dai mali fisici, ma mutandoli in sofferenze e pene interiori. Il primo miracolo servirà per la beatificazione di Gemma; il secondo, per la santificazione di Magdalena».

(José Maria Carbó, *lettera ad Aurelia Aulina*, 31.8.1918)